

URBAN

39 | MAGGIO

LA CITTÀ COME NON L'AVETE MAI VISTA • 02/05/05 • EURO zero

SELEZIONE IN A.P. 70% MILANO

MOTORSTRUSCIO

NAPOLI: GIOVANI, BELLI E SEMPRE SU DUE RUOTE

30 ANNI AL CORVALE

NON È UNA CONDANNA MA IL COMPLEANNO DEL SERPENTONE DI ROMA

CAI MANI IN CITTÀ?

LEGGENDE METROPOLITANE: NON È VERO MA CI CREDO



SOMMARIO | MAGGIO

7 URBAN VOCI

13 URBAN DREAMS

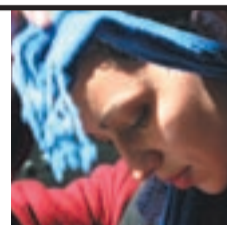
14 LEGGERO È LEGGERE

Scrittori come rockstar, stuoli di insaziabili lettori, vertiginose cataste di libri: dal 5 al 9 maggio al Lingotto si celebra la pagina scritta



16 TRA IL PRIMO E IL SECONDO

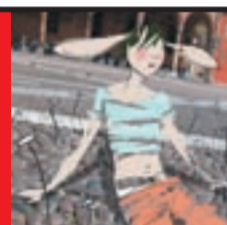
Due libri: uno nove anni fa e uno il prossimo settembre. Due luoghi: una valle in Svizzera e Milano. La quotidianità di confine di Chiara Zocchi



20 TRENT'ANNI COL MOSTRO

24 CON QUELLE ORECCHI E UN PO' COSÌ

Bologna, la cultura urbana, lo zoomorfismo e tutto il resto. Parole e visioni di Karin Andersen, l'artista che sta popolando le nostre città di alieni...



28 STRUSCI O A MOTORE

Mezzuomini-mezzidici, scorrazzano a tutte le ore per le strade di Napoli incrociando eloquentissimi sguardi... Codici, abiti e abitudini di una tribù in moto perpetuo



32 MA TU CI CREDI?

35 NOVE CENTO PER QUATTRO

Più che un gruppo una famiglia. Incide dischi nell'hinterland milanese e scala le classifiche negli States



41 METAMORPHOSES

49 SHOPPING

51 URBAN GUIDA

FILM

53 | TEATRO

63 | BAR E RISTORANTI:

LIBRI

57 | ARTE

68

MEDIA

59 | CLUB

70

MUSICA

60

73

75

77

79 UNURBAN

URBAN Mensile - Anno 5, Numero 38 - 02.05.05 (Registrazione Tribunale di Milano: n.286, 11.05.01)

REDAZIONE redazione@urbanmagazine.it

direttore responsabile: ALBERTO CORETTI
a.coretti@urbanmagazine.it

art director: NICOLA CIOCE
n.cioce@urbanmagazine.it

caporedattore: FLORIANA CAVALLO
fcavallo@urbanmagazine.it

segreteria di redazione: ROSY SETTANNI
r.settanni@urbanmagazine.it

presidente: IVAN VERONESE

amministratore delegato: MATTEO VIOLA
m.viola@urbanmagazine.it

amministrazione: VERONICA ANASTASIA
vanastasia@urbanmagazine.it

distribuzione: CITRUS ITALIA s.r.l. (tel. 02-48519577)
Susanna Sivini: susanna@citrus.it

fotolito: BODY&TYPE
via San Calocero 22, 20123 Milano

stampa: CSQ (Centro Stampa Quotidiani),
via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)



PUBBLICITÀ

sales manager: AUGUSTA ASCOLESE
a.ascolese@urbanmagazine.it

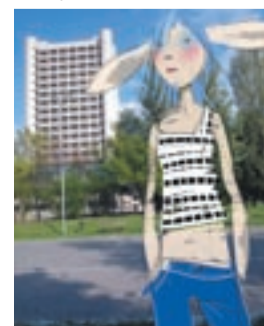
key account: ALFONSO PALMIERE
a.palmiere@urbanmagazine.it

SILVIA SATURNI
s.saturni@urbanmagazine.it

URBAN ITALIA srl
via Valparaiso 3, 20144 Milano
tel. 02-48519718 / fax 02-48518852

Una società del gruppo
EUROPEAN FREE MEDIA SA

copertina di: Karin Andersen



URBAN VOCE

SPAZIANDO, SPIAZZIAMO?

Riuscireste più facilmente a credere che le fogne della vostra città siano popolate da cocodrilli albini o che in periferia esista un serpentone di cemento armato lungo un chilometro, capace di fagocitare al suo interno la popolazione di un intero quartiere? Vi riconoscete di più nelle placide creature zoomorfe di Karin Andersen o nei motorituali di una street tribe partenopea? O ancora, avreste una percezione più nitida di Milano da una valle svizzera al confine con l'Italia o da una piccola casa di produzione a San Giuliano Milanese calcata dai migliori jazzisti a livello planetario?

Probabilmente, tentare di rispondere anche solo a uno di questi quesiti sarebbe inutile: in ciascuna delle alternative c'è del reale e del surreale, del curioso e del banale, del bello e del brutto. Quello su cui forse merita soffermarsi è proprio la ricchezza di possibilità che la città è capace di sprigionare. Questo numero di

Urban, forse ancora più di altri, è stato pensato con questo intento: mischiare i piani, partire da punti di vista diversi, a volte agli antipodi, variare bruscamente la successione degli argomenti per tentare di far provare a chi legge quel senso di spaesamento (mai parola fu più azzeccata) che solo la metropoli può dare.

Se sfogliando *Urban* di maggio vi sentirete spensieratamente estraniati come la creatura che Karin Andersen ha ritratto in copertina all'ombra delle torri bolognesi di Kenzo Tange, allora avremo raggiunto il nostro scopo. Buona lettura!

ALBERTO CORETTI
a.coretti@urbanmagazine.it



LETTERE

ITALIANO: I LOVE YOU

Caro direttore, lo devo confessare, *Urban* non mi dispiace affatto, tanto che all'inizio di ogni mese aspetto l'apparire del nuovo numero nell'espositore del mio bar di riferimento. Però una cosa che non riesce ad andarmi giù è l'uso sconsigliato che fate sia nei testi, sia addirittura nei titoli, di parole inglesi. Possibile che l'italiano proprio non vi basti? **Marta Ciampini, Roma**

Cara Marta, vorrei poterle dare ragione, vorrei poterle dire che la consuetudine di saccheggiare il vocabolario inglese sia una moda gratuita e unirmi a lei in una comune battaglia civile in difesa della nostra bellissima lingua. Però... c'è un però. Credo che una tra le tante cose che differenzino gli abitanti dello stivale dai signori d'oltre Manica sia l'approccio al linguaggio. L'inglese, nel bene e nel male, è una lingua infinitamente più semplice dell'italiano. È sufficiente unire due parole esistenti con significati già assegnati per ottenere un vocabolo inedito: per dare un nome a un reggiseno particolarmente generoso con chi lo indossa basta unire le parole push e up, e il gioco è fatto. La lingua italiana si appropria in maniera opposta rispetto al mondo che cambia: ogni novità deve essere catalogata con un nome tutto suo, nuovo come l'oggetto a cui si riferisce. Di conseguenza, per la nostra insaziabile sete di novità, non riusciamo a non saccheggiare le altre lingue e soprattutto l'inglese. Paradossalmente, quando in assenza di analoghi termini italiani utilizziamo parole inglesi, ci comportiamo da perfetti italo-fili, invece se "maltrattissimo" un vocabolo italiano per non voler usare "push up", ci comporteremmo da perfetti anglo-fili.

FUORISALONE: ODI ET AMO

Caro *Urban*, pensavo che una volta letto il vostro articolo sul Fuorisalone, e avendo preso le contromisure del caso, la supersettimana milanese sarebbe stata una vera passeggiata. Invece non è andata proprio così. Sono riuscito a incappare nel traffico cementato di Tortona, Savona e simili, mi sono infradiciato da capo a piedi e a due eventi dou a cui avevo deciso di partecipare non sono mai arrivato. A parte tutto questo, le serate sono state elettrizzanti, ho conosciuto un mucchio di persone che mai altrimenti avrei pensato di incontrare e mi sono divertito come non mai.

Paolo Comiti, Milano

Caro Paolo, hai ragione, il Fuorisalone è così: indomabile. Per quanto ci si prepari, si pianifichi dove, come e perché, le cose vanno sempre per il verso loro. Il Fuorisalone è una specie di mostro dotato di una intenzionalità autonoma con cui è impossibile scendere a patti. Alla fine però il bilancio è sempre imprevedibilmente positivo.



Alberto Bernasconi

Gianni Troilo



IL MAESTRO DI FISARMONICA

Spettabile redazione, tra il pubblico dei musicisti di strada di Roma a cui avete dato voce sullo scorso *Urban* non mi sono ritrovata. Sicuramente il mio è un caso particolare, ma credo valga la pena raccontarvelo. Una

volta, mentre aspettavo la metropolitana, sono rimasta stregata da un rumeno che suonava la fisarmonica. A tal punto che, nel giro di una settimana, ho deciso di acquistarne una di seconda mano. È inutile dire che il primo approccio allo strumento è stato disastroso. Allora ho pensato di rimettermi sulle tracce di chi mi aveva tanto emozionato. Ora Nicolae è diventato il mio maestro di musica.

Paola de Tassi, Roma

Cara Paola, siamo contenti per te e per Nicolae: speriamo che, pur insegnando, continui a suonare e a mieterne nuove vittime.

MAGGIO 38

hanno collaborato con noi:

azazel&nanou
andrea baffigo
maurizio baruffaldi
alberto bernasconi
maria broch
dino cacciola
christian carosi
cesare cicardini
daniele coppi
faust
giorgia ferrario
stefano formentini
andrea frazzetta
alessandro lecis

maurizio marsico
emmanuel mathez
paolo monesi
matteo moretti
cinzia negherbon
mirta oregna
alessandra panzeri
laura ruggieri
fabio scamoni
sarah sky schutte
marta topis
stefano tamburrini
gianni troilo

URBANti trova a: MILANO ROMA · BOLOGNA · TORINO NAPOLI · BARI · VERONA · PADOVA · FIRENZE · PALERMO



